



**Numeri Utili**  
di Marco Cattaneo

## Fonti rinnovabili la lezione di Canberra

**S**trano posto, l'Australia. Nonostante una storica attenzione all'ambiente, fino a poco tempo fa era uno dei paesi con le più alte emissioni di gas serra pro capite. Le più alte, secondo un documento stilato dal Climate Energy College dell'Università di Melbourne in vista della conferenza sul clima di Parigi del 2015. Il problema? La produzione elettrica, basata ancora per il 70 per

cento sul carbone. Eppure l'Australia è uno dei paesi che hanno già cominciato a risentire del cambiamento climatico, con un significativo e problematico aumento delle temperature. A cui si aggiunge lo sbiancamento della Grande barriera corallina e l'annuncio, datato al febbraio di quest'anno, del primo mammifero ufficialmente estinto a causa del cambiamento climatico. E forse è anche per questo che centinaia di migliaia di studenti hanno aderito allo sciopero del clima del 20 settembre, sfilando a Sydney, Melbourne, Canberra. Ecco, Canberra. Secondo un rapporto dell'Australia Institute pubblicato un paio di giorni prima delle grandi manifestazioni per il clima, a partire dal 1° gennaio 2020 la capitale, con i suoi 400.000 abitanti, diventerà il primo territorio dell'emisfero meridionale alimentato al 100 per cento da fonti rinnovabili, il settimo nel mondo. Gli altri sei sono in Austria (3), in Germania (2), e in Spagna. Il prossimo obiettivo?

Essere completamente a emissioni-zero entro il 2045. Governata dal 2008 da una coalizione tra il Partito laburista australiano e i Verdi, la regione di Canberra ha pazientemente progettato e pianificato la transizione nell'arco di un decennio, cominciando a produrre la propria elettricità con impianti fotovoltaici su vasta scala e impianti eolici, oppure acquistandola da fonti accreditate. Non solo. L'Australia aveva fissato l'obiettivo di generare 33 terawattora di elettricità da rinnovabili, circa il 23 per cento del suo fabbisogno, a partire dal 2020. E lo ha superato già all'inizio di settembre. Tanto che molti già premono perché siano stabiliti nuovi, più ambiziosi traguardi. Ci sarà chi dice che 400.000 abitanti non sono nulla, che l'Australia è piena di spazio, che tanto poi le emissioni di Cina e India continuano ad aumentare. Tutto vero, ma è un segnale importante: si può fare. Senza decrescita e senza distruggere il sistema economico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'autore



Marco Cattaneo,  
fisico e  
giornalista,  
dirige Le Scienze  
Mind e National  
Geographic

